

## Poliziotti, we care

In occasione del 160° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato la nostra rivista apre la prima di una serie di “finestre” dedicate al Fondo assistenza per il personale della Polizia di Stato. Spazi giornalistici che di volta in volta serviranno a raccontare e a far conoscere a tutti le attività e le iniziative promosse ed organizzate dal Fondo stesso, in modo da avvolgere, oltre che coinvolgere tutta quella comunità di uomini e donne, che è la Polizia di Stato. Sulla scia del motto “Il Fondo non intende parlare ai suoi utenti, ma con i suoi utenti” e grazie ai siti [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it), [www.doppiavela.it](http://www.doppiavela.it) e [www.poliziamoderna.it](http://www.poliziamoderna.it), l'informazione su tutte le tematiche, dalle ultime convenzioni stipulate alla pubblicazione delle circolari per le attività dei centri balneari, potrà avvenire in tempo reale. Sarà così possibile, ad esempio, contribuire ad ottimizzare le prenotazioni dei soggiorni nelle strutture convenzionate e ricevere feedback utili per migliorare il servizio che il Fondo intende offrire. Sono molti gli operatori della Polizia di Stato che con i loro familiari usufruiscono di alcuni dei servizi offerti dal Fondo, ma che ignorano la complessità del lavoro svolto per riuscire a mettere a disposizione del personale e dei propri cari, sempre più risorse. Risorse che in parte provengono da un'oculata attività editoriale del Fondo che in qualità di editore di Poliziamoderna (un aspetto che pochi, pochissimi colleghi conoscono) si autofinanzia con buona parte del ricavato proveniente proprio dagli abbonamenti alla rivista. Ed allora anche la periodica presenza sulla rivista di finestre dedicate al Fondo assistenza può contribuire a dare un piccolo aiuto al raggiungimento di quel compito assolutamente fondamentale e primario fissato dal proprio statuto: Poliziotti, we care.

Ogni giorno, in tutti gli spaccati della vita quotidiana la Polizia di Stato è presente, con i propri uomini e le proprie donne, accanto a coloro che vivono, crescono e lavorano nel nostro Paese. Decine di migliaia di operatori che svolgono il proprio lavoro con impegno e dedizione, affrontando difficoltà e disagi, ma forti del grande senso di appartenenza che da sempre li contraddistingue. Non si tratta di un semplice spirito di

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/05/2012